



Consiglio di Amministrazione

Delibera n. 56 del 17/10/2019

prot. 4702 del 23 ottobre 2019

Oggetto: Approvazione del piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2020/2021 - Revisione struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, ricognizione annuale delle eccedenze di personale e programmazione dei fabbisogni di personale al fine di stabilizzare l'Azienda Speciale .

Presenti:

Riccardo del Torchio	Vice Presidente f.f. Presidente
Claudio Ceriani	Componenti
Paolo Sartorio	

Assente giustificato:

Davide Arancio

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito", ove all'art. 2, comma 1 cita che "Nelle more della costituzione dell'Ufficio d'Ambito, che deve avvenire improrogabilmente entro il 1 luglio 2011, le Province si avvalgono delle Autorità d'ambito tramite apposita convenzione". Alla luce dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000 "Aziende speciali ed istituzioni" che al comma 1 statuisce che "l'azienda speciale è ente strumentale dell'ente locale dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto approvato dal Consiglio comunale o provinciale", visto il titolo V dello Statuto dell'Ente che disciplina la gestione dei servizi pubblici provinciali approvato con deliberazione n. 185 del 02/10/1991, ultima modifica, delibera Consiglio P.V. n. 17 del 04/04/2007. Considerato che l'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, in qualità di ente strumentale della stessa si configura quale soggetto dotato di personalità giuridica, gestionale ed amministrativa e di un proprio Statuto, diverso da quello dell'ente di appartenenza, che ne disciplina l'ordinamento ed il funzionamento. In attuazione delle disposizioni sopra ricordate, nonché degli indirizzi applicativi di cui alle richiamate deliberazioni della Provincia di Varese si è proceduto alla redazione di apposito confermato impegno della Provincia di Varese a garantire al personale assegnato dalla medesima alla costituenda Azienda Speciale con gli attuali livelli economico-occupazionali secondo l'inquadramento contrattuale di maggiore garanzia nel rispetto della normativa vigente, prendendo atto che la gestione amministrativa e contabile continua ad essere svolta dalla Provincia di Varese fino all'effettiva entrata in funzione della costituenda azienda speciale;

VISTI:

- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i;
- la L. R. n. 26/2003 e s.m.i;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i;
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito di Varese;
- i vigenti Regolamenti dell'Ufficio d'Ambito di Varese;

PRESO ATTO CHE:

- l'art. 39 della L. n. 449/1997 ha stabilito che al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 482/1968;
- a norma dell'art. 91 del D. Lgs. n. 267/2000 gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla L. n. 68/1999, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale;
- a norma dell'art. 1, comma 102, della L. n. 311/2004, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, e all'art. 70, comma 4, del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica;

ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. n. 448/2001 (L. Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della L. n. 449/1997 e smi;

secondo l'art. 3 comma 10 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

RICHIAMATO altresì l'art. 6 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, il quale disciplina l'organizzazione degli uffici ed il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

VISTO l'art. 22, comma 1, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D. Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse.

CONSIDERATO CHE con il Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", attualmente ancora pubblicata nel luglio 2019.

RILEVATO CHE la dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e smi, è pari ad €. 429.796,00= comprensivo di IRAP, per andare a regime nel tempo. Si precisa che la pianta organica deliberata con il presente atto va a dare completezza ad una situazione sofferente ed è composta precisando che il costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito per l'anno 2019 pari a € 604.200,00=, tale costo risulta pari alla quota tariffaria di €0,68858738116013938554017599990875 ad abitante residente, inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante- fino ad un massimo di 1.799.468,00=), per tale ragione è possibile chiedere ad Arera l'implementazione secondo il rispetto delle norme vigenti per gli anni futuri, con la prossima regolazione tariffaria;

VISTO l'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo dall'1/1/2012 di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

RITENUTO necessario, pertanto, prima di definire la programmazione del fabbisogno di personale, procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero.

CONSIDERATA la consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi agli utenti, e rilevato che, in tale ambito, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e smi.

CONSIDERATI inoltre i fabbisogni di personale necessari per l'assolvimento dei compiti istituzionali dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, come da proposta da parte del Direttore, in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance dell'Ente e tenuto conto degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale.

VISTO l'art. 3, comma 5, del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 114/2014, e smi, il quale prevede che per gli anni 2019/2021 è possibile procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100% per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente.

CONSIDERATO CHE:

- nell'Ufficio d'Ambito di Varese ci sono unicamente 2 dipendenti di ruolo, gli altri 4 sono a tempo determinato;
- nell'anno 2018 non si sono verificate cessazioni di personale dipendente;
- l'Ufficio d'Ambito per lo svolgimento dell'attività ordinaria relativa alle tariffe ed approvazione dei progetti è supportato da consulenti esterni;
- con parere della Corte dei Conti Lombardia n. 208/2015, è stato stabilito che i vincoli alle assunzioni ed alle spese di personale previsti per le amministrazioni di riferimento non sono immediatamente e direttamente applicabili alle Aziende Speciali;
- la Legge n. 2015/2017, cd legge di bilancio per il 2018, ha abrogato le disposizioni di cui all'art. 1, comma 420, della Legge n. 190/2014, che avevano disposto il blocco assunzionale in capo alle Province.

RITENUTO necessario che la Provincia di Varese fornisca le nuove linee d'indirizzo all'Azienda Speciale, al fine di assumere a tempo indeterminato;

RICHIAMATO l'art. 3, comma 5, quarto periodo, del D. L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, nella L. n. 114/2014, il quale prevede che, a decorrere dall'anno 2014, è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile; è altresì consentito l'utilizzo dei residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzioni riferite al triennio precedente (da considerarsi dinamico rispetto all'anno delle previste assunzioni, come stabilito dalla delibera della Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 28/2015).

RILEVATO CHE l'Azienda Speciale, nel rispetto della citata normativa, nel 2019 non può beneficiare anche dell'utilizzo dei residui delle proprie facoltà assunzionali relative agli anni 2016-2017-2018.

CONSIDERATA la necessità di prevedere per il triennio 2019-2020-2021, nel rispetto dei predetti vincoli, le dovute assunzioni.

RITENUTO altresì di prevedere anche eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, queste ultime nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.

VERIFICATO inoltre il rispetto dei vigenti presupposti normativi necessari per poter procedere ad assunzioni a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale.

CONSIDERATO altresì che questa Azienda Speciale non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario.

DATO ATTO CHE la dotazione organica dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese rispetta le norme sul collocamento obbligatorio dei disabili di cui alla L. 12/03/1999, n. 68.

RILEVATO CHE occorre una modifica, consentita solo a fronte di situazioni nuove relative a nuove competenze - impossibili da attivarsi nel passato e soprattutto serrate attività di controllo del Gestore Unico affidatario del SII - non prevedibili gli scorsi anni, unitamente all'attivazione dei controlli sulle aziende a cui vengono rilasciate le autorizzazioni di competenza dell'Ufficio d'ambito quali a puro titolo esemplificativo Aua, art.124 etc., sempre nel rispetto dei vincoli imposti dalla legislazione vigente in materia di assunzioni e spesa di personale, e deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

VISTO l'allegato organigramma nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna, nonché eventuali aree e/o servizi posti alle dirette dipendenze del Direttore.

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, approvato con propria deliberazione n. 13/2019.

RICHIAMATO altresì il C.C.N.L. vigente.

RICHIAMATE, ad opportuna memoria, le disposizioni attuate dal Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito in materia di personale:

(che sono storicamente elencate fin dall'anno 2011 per dare evidenza delle perpetrate difficoltà fino ad oggi vissute):

- ✓ n.17 del 18/07/2011 con la quale il Cda ha provveduto a deliberare un atto di indirizzo finalizzato alla strutturazione del personale a seguito delle nuove competenze trasferite ai sensi l.r. 21/2010: programmazione finalizzata all'implementazione del personale, dando evidenza che all'atto della costituzione dell'Azienda medesima sono state trasferite n. 5 persone, compreso il Direttore, di cui un collaboratore Co.co.co e tre dipendenti provenienti da altre amministrazioni a tempo determinato.
- ✓ n. 2 del 2/02/2011 con la quale il Cda ha provveduto ad approvare la convenzione con provincia di Varese, ritenuto altresì di supportare l'Ato (quale avalimento), nella fase transitoria, da parte della Provincia di Varese, come disposto dalla normativa regionale ed in attuazione delle disposizioni nonché degli indirizzi applicativi. Si è proceduto alla redazione di apposita convenzione ai sensi dell'art. 2 della L.R. 21 del 27/12/2010 al fine di garantire il funzionamento del servizio nelle more della costituzione dell'Azienda speciale denominata Ufficio d'Ambito, quale accordo operativo.
- ✓ n. 11 del 26/09/2011 con la quale il Cda ha provveduto all'approvazione della pianta organica dell'Ente in quanto il Cda ha preso atto che con legge regionale 21/2010 di modifica della l.r. 26/03, sono state modificate e/o trasferite all'Ente ulteriori competenze;
- ✓ n. 18 del 25/10/2011 con la quale il Cda ha provveduto all'approvazione di un bando di selezione pubblica per l'assunzione a tempo determinato, per la durata di n. 1 anno e con rapporto a tempo pieno n. 1 collaboratore tecnico categoria B3. Vista peraltro la necessità di prevedere ad implementare il personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito delle nuove competenze previste dalla l.r. 21/2010, in materia di scarichi industriali, campionamenti e sanzioni;
- ✓ n. 27 del 25/06/2012 con la quale il Cda ha provveduto al rinnovo dell'assegnazione dei dipendenti provinciali presso l'Ufficio d'Ambito, alla luce tra l'altro della determinazione della Provincia di Varese 2099 del 08/06/2011 con cui si assegnavano funzionalmente all'Ufficio d'Ambito dal 01/07/2011 al 30/06/2012 tali seguenti

dipendenti provinciali: dott.ssa Arioli Carla, geom. Aimetti Daniela, dott.geol. Gianluca Germani, ed ha preso atto del subentro dei rapporti contrattuali in essere dei seguenti dipendenti della Provincia di Varese ed il rinnovo per l'assegnazione per n. 1 anni dei medesimi per il periodo decorrente dal 1 luglio 2012 al 30 giugno 2013.

- ✓ n.2 del 22/01/2013 con la quale il Cda, vista la necessità di prevedere l'implementazione del personale dell'Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese a seguito delle nuove competenze in capo alla Provincia, sono stati banditi dall'Ufficio d'Ambito n. 2 concorsi uno per l'assunzione a tempo determinato di una figura di categoria B3 e l'altro per l'assunzione di un istruttore direttivo D1;
- ✓ n. 17 del 10/06/2013 con la quale il Cda ha provveduto al rinnovo dell'assegnazione dei dipendenti provinciali presso l'Ufficio d'Ambito per n. 1 anni di: dott.ssa Arioli Carla, geom. Aimetti Daniela, dott.geol. Gianluca dal 1 luglio 2013 al 30 giugno 2014 e dando mandato al Direttore che in caso qualcuno dei sopraelencati dipendenti facesse domanda di mobilità presso altro Settore dell'Ente, subordinato alla immediata sostituzione del dipendente con un altro che ricopra le medesime mansioni.
- ✓ n. 18 del 10/06/2013 con la quale il Cda ha provveduto a rinnovare la richiesta di attivazione del comando fino al 01/09/2013 alla Provincia di Como, a seguito della determinazione n.2742 del 26/07/2011 della Provincia di Varese con cui si attiva il comando della dott.ssa Simona Agnissetta per anni 1 dalla Provincia di Como a quella di Varese e successiva assegnazione all'Azienda Speciale dell'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese.
- ✓ n. 3 del 15/01/2014 con la quale il Cda ha provveduto al rinnovo dei contratti dei dipendenti a tempo determinato dell'Ufficio d'Ambito fino al 31 dicembre 2014, vista la necessità di implementare il personale. I due dipendenti sono risultati vincitori: Alessandro Ferrario e Raffaella Loiacono, di 2 concorsi banditi direttamente dall'ufficio d'ambito uno per l'assunzione a tempo determinato di una figura di categoria B3 e l'altro per l'assunzione di un istruttore direttivo D1 rispettivamente con delibere del CdA P.V. 18 del 25/10/2011 e P.V.28 del 13/12/2011.
- ✓ n. 19 del 10/06/2014 con la quale il Cda ha provveduto al rinnovo della dott.ssa Carla Arioli quale personale provinciale in assegnazione presso l'Ufficio d'Ambito per il periodo dal 1 luglio 2014 al 30 giugno 2015.
- ✓ n. 40 del 24/11/2014 con la quale il Cda ha provveduto a rinnovare fino al 31 gennaio 2015 il contratto del dipendente dell'Ufficio d'Ambito Alessandro Ferrario e fino al 12 febbraio 2015 il contratto della dipendente Raffaella Loiacono e di incaricare, a valersi sulla convenzione di funzionamento in essere, l'Ufficio Personale della Provincia di Varese alla redazione e gestione dei contratti, i quali sono entrambi prorogabili fino 36 mesi vista la permanenza della necessità ed urgenza finalizzata a non interrompere la funzionalità dell'Ufficio d'Ambito così come prevista dalla normativa nazionale e regionale e valere sulle necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, vincolato anche dal fatto di essere sottodimensionati rispetto alla pianta organica di cui sopra e nel rispetto dei limiti di legge; e di rinnovare la richiesta da espletarsi formalmente dalla Provincia di Varese di rinnovo annuale dell'attivazione del comando della dott.ssa Simona Agnissetta fino al 31 dicembre 2015 da inoltrarsi alla Provincia di Como con la successiva assegnazione all'Ufficio d'Ambito, vista la unica competenza specialistiche sulla materia dei rinnovi delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura; unica competenza specialistiche sulla materia dei rinnovi delle autorizzazioni allo scarico in pubblica fognatura.

CONSIDERATO CHE a partire dal mese di luglio 2014, con il cambio di management, ha avuto inizio un percorso di ridefinizione della struttura organizzativa, improntata ad una maggiore razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane presenti attraverso un corretto impiego delle medesime e ad una maggior valorizzazione dei profili professionali esistenti. Si segnalano in particolare i seguenti passaggi:

- ✓ n. 3 del 29/01/2015 con la quale il Cda ha provveduto a rinnovare i contratti a tempo determinato fino al 31/12/2015 dei dipendenti dell'Ufficio d'Ambito;
- ✓ n. 12 del 20/02/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad approvare il nuovo Statuto dell'Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Varese" in sostituzione del precedente;

CONSIDERATO che l'"Ufficio d'Ambito" sta svolgendo le funzioni delegate dalla Provincia con riferimento all'organizzazione del Servizio Idrico Integrato e da Regione Lombardia con la legge 26/2003 e la successiva 21/2010 s.m.i.;

CONSIDERATO inoltre l'art. 154, comma 1 del D.Lgs 3 aprile 2006 n. 152 per il quale "La tariffa costituisce il corrispettivo del servizio idrico integrato ed è determinata tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, dell'adeguatezza della remunerazione del capitale investito e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché di una quota parte dei costi di funzionamento dell'Autorità d'ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio "chi inquina paga". Tutte le quote della tariffa del servizio idrico integrato hanno natura di corrispettivo".

ESAMINATO peraltro il parere 8187 del 18 ottobre 2011 della Commissione Nazionale per la Vigilanza sulle risorse idriche che esprime parere favorevole affinché in fase di redazione del Piano d'Ambito tra i costi operativi che concorrono a determinare la tariffa reale media possa essere ricompreso il costo necessario a garantire il funzionamento della struttura.

RICHIAMATO inoltre l'art. 158 bis al comma 1, del DLGS 152/06 Testo Unico Ambiente, come modificato dallo «Sblocca Italia» DL 133/14 convertito in Legge 164/14 (G.U. 11-11-14):

I progetti definitivi delle opere, degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi dei piani d'ambito di cui all'articolo 149 del presente decreto, sono approvati dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi dell'articolo 3-bis del decreto-legge del 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, che provvedono alla convocazione di apposita conferenza di servizi, ai sensi degli articoli 14 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241.

In particolare, giova rammentare che, in quel particolare periodo (anno 2015), emergono i seguenti incombenti, la cui esecuzione è da ritenersi assolutamente prioritaria ed indispensabile, ossia:

- 1) la costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato, oggi ancora in "virtuale" che deve garantire la piena operatività, quindi di conseguenza il controllo sul medesimo;
- 2) il completamento/recupero dei crediti relativi agli incassi degli accantonamenti ex – CIPE ancora dovuti da numerosi Comuni (ad oggi, su circa 36 milioni di Euro accantonati, sono stati versati circa 30 milioni di Euro, per i quali l'incasso comporta una continua attività di contatti telefonici, controllo contabile e redazione e spedizione di corrispondenza per solleciti;
- 3) la necessità e l'urgenza di finanziare con tali accantonamenti ex - CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee, attraverso accordi mirati con gli enti attuatori identificati nel Piano Stralcio, considerando che nell'A.T.O. di Varese sono n. 16 gli agglomerati in infrazioni; a tal fine, occorre fornire, oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al CdA medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti nelle infrazioni di cui sopra, a livello di studio preliminare e progettuale ed intervento con appositi accordi di cui sopra;
- 4) l'ingente lavoro costituito sia dalla valutazione dei progetti e degli studi riguardanti il sistema fognario, depurativo e acquedottistico, sia dal continuo monitoraggio dei depuratori per evitare ulteriori infrazioni europee; incombenti, questi, resi necessari dalla costituzione del Gestore Unico del S.I.I. di cui sopra e dall'attuazione del Piano d'Ambito;
- 5) il processo già avviato di revisione del Piano d'Ambito, unitamente all'evoluzione sia normativa sia di necessità ed urgenza emergente dal territorio, lavoro da affrontarsi con i Comuni e con i Gestori attuali e transitori;
- 6) la revisione degli agglomerati della provincia di Varese ai sensi della Direttiva Europea 91/271/CEE e all'art. 74 lettera n) del D.Lgs. 152/2006 recante "Norme in materia ambientale" che riprende la definizione di agglomerato. Considerato che la direttiva ha consentito di promuovere un approccio comune alla individuazione degli agglomerati, al quale le Autorità d'ambito dovevano attenersi ai sensi dell'articolo 4, comma 1 del regolamento regionale 24 marzo 2006, n. 3. Considerato che il Piano di gestione è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le misure finalizzate a garantire la corretta utilizzazione delle acque e il perseguimento degli scopi e degli obiettivi ambientali stabiliti agli articoli 1 e 4 della direttiva 2000/60/CE e che in tale contesto la direttiva 91/271/CEE costituisce il riferimento per la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque reflue urbane approvati.
- 7) il rilascio, il rinnovo, le vulture, eventuali sanzioni/diffide e, in generale, ogni adempimento concernente i RIAL rilasciati sino al 2013 e le Autorizzazioni Uniche Ambientali (che dal 2013 rilascia Provincia di Varese) e rispetto alle quali l'ATO Varese effettua un'attività endo procedimentale tramite allegati tecnici.

Richiamate le ulteriori delibere Consiglio di Amministrazione con le quali, tra l'altro, il Cda ha provveduto a deliberare gli indirizzi relativi al personale, vista la continua assenza delle linee guida provinciali, ai sensi della normativa vigente, per quanto attiene in capo alla Provincia:

- n. 32 del 22/04/2015 con la quale il Cda ha provveduto a deliberare degli indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito in assenza delle "linee di indirizzo provinciali". Considerato che, attualmente, l'Ufficio d'Ambito non ha dipendenti propri, bensì personale come di seguito:
- di ruolo presso altre Pubbliche Amministrazioni, ossia n. 2 dipendenti in posizione di comando con scadenza 31.5.2015 (dr. Nicola Borroni) e 31.12.2015 (dr.ssa Simona Agnisetta);
- a carattere flessibile (n. 2 figure interinali con scadenza aprile 21.4.2015 e 4.5.2015: Ing. Valerio Domenico e Ing. Elena Posté) tramite contratto di somministrazione tramite la Società e-Work con sede operativa in Varese;
- assegnato dalla Provincia di Varese (n. 2 dipendenti a termine con scadenza 31.12.2015, ossia sig. Ferrario Alessandro e dr.ssa Raffaella Loiacono);
- di ruolo provinciale (dr.ssa Arioli Carla) assegnata all'Ufficio d'Ambito con incarico da Direttore dell'Azienda Speciale fino al 31/12/2015;

tali n. 6 figure professionali, che costituiscono per intero l'Ufficio d'Ambito, (ossia 6 dipendenti + il Direttore, per un totale di 7 dipendenti), sono soggetti a scadenza (prossima o già avvenuta), e ciò causa una situazione di scoperto nel servizio che, comunque, l'ufficio medesimo è tenuto ad erogare, con relative responsabilità ed adempimenti.

Richiamata la legge n. 133/2008 con le modifiche ed integrazioni introdotte dall'art. 19 della legge n. 102/2009, che prevede all'Art. 18 "Reclutamento del personale delle società pubbliche";

Richiamato il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

1) di dare atto che, rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro come sopra puntualmente descritto; vista inoltre l'imminente costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato e in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in

infrazione, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra;

2) che non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale;

3) di dare atto che secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aeegei è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, già nel corso dell'anno 2015 in virtù del costituendo Gestore Unico Alfa Srl, premesso che già il piano economico finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V.5 del 27/02/2015 contiene tale disposizione;

4) di dare mandato, vista la necessità ed urgenza cogente, alla Segreteria Tecnica dell'Ufficio d'Ambito di richiedere, alla società interinale E-Work, l'attivazione di una procedura di affidamento diretto ai sensi dell'art.125 comma 11 del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 163/2006, al fine di non interrompere le funzioni dell'Ufficio d'Ambito nel periodo di transizione del personale in capo al medesimo ufficio tramite apposite procedure ad evidenza pubblica come previsto dall'art.21 dello Statuto; ai sensi dell'articolo 8 comma 3 lettera g) dello Statuto: "Il Consiglio di Amministrazione assume il personale, compresi i dirigenti, e delibera il conferimento di incarichi professionali di consulenza e assistenza necessari". quindi l'attivazione a prosecuzione dei n. 2 contratti stipulati ai sensi dell'art. 4 della legge 276/2003 (e con scadenza prevista, rispettivamente, in data 21 aprile 2015 e 04 maggio 2015) tra la medesima E-Work e la Provincia di Varese, ed aventi ad oggetto le n. 2 unità interinali prima assegnate dalla Provincia di Varese; si rende opportuno prorogare per entrambi la permanenza in servizio quanto meno fino all'espletamento delle corrette procedure di reclutamento di personale a tempo determinato, periodo di tempo che si stima in almeno 60 giorni dalla data della presente deliberazione, visto anche che la normativa vigente in materia di lavoro interinale consente la proroga del contratto al fine di non interrompere la continuità del servizio in essere dell'Ufficio d'ambito;

5) di fare proprio l'atto di indirizzo che la Provincia di Varese delibererà in Consiglio Provinciale entro il prossimo mese di maggio 2015.

- n. 47 del 24/06/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad assumere misure urgenti per assunzioni di personale".

Non essendo, ad oggi, stato deliberato da parte della Provincia tale atto di indirizzo e in richiamo alla propria precedente deliberazione P.v.32 del 22/04/2015 avente oggetto: indirizzi relativi al personale in capo all'Ufficio d'Ambito, che ricomprende la pianta organica dell'Ufficio d'Ambito.

Posto che l'organico ad oggi risulta così composto:

di ruolo presso altre Pubbliche Amministrazioni, n. 1 dipendente in posizione di comando con scadenza 31.5.2016 (dr. Nicola Borroni)

□□a carattere flessibile (n. 2 figure interinali con scadenza aprile 04/07/2015 Ing. Valerio Domenico e Ing. Elena Posté) tramite contratto di somministrazione tramite la Società e-Work con sede - termine 04 luglio 2015;

□□assegnato dalla Provincia di Varese (n. 2 dipendenti a termine con scadenza 31.12.2015, ossia sig. Ferrario Alessandro e dr.ssa Raffaella Loiacono);

- di ruolo provinciale (dr.ssa Arioli Carla) assegnata all'Ufficio d'Ambito con incarico da Direttore dell'Azienda Speciale fino al 31/12/2015;

tali n. 5 figure professionali, tutte a tempo determinato, che rimangono a costituire per intero l'Ufficio d'Ambito, (ossia 4 dipendenti + il Direttore, per un totale di 5 dipendenti), sono soggetti a scadenza (prossima), e ciò causa una situazione di scoperto nel servizio che, comunque, l'ufficio medesimo è tenuto ad erogare, con relative responsabilità ed adempimenti.

Le risorse umane in forza all'Azienda e sopra indicate risultano fortemente sottorganico rispetto alla pianta organica approvata con proprio precedente atto del Consiglio di Amministrazione P.V. 32 del 22/04/2015 di cui sopra.

E' noto che l'azienda necessita di un ampliamento organico al fine di essere in grado di svolgere le principali funzioni e compiti sopra descritti, in via immediata con la proroga almeno di 2 contratti interinali, in via d'urgenza, che affiancano con immediatezza i due in scadenza e che hanno già accettato un lavoro altrove e con una modalità a tempo determinato più strutturata;

Richiamata la legge n. 133/2008 con le modifiche ed integrazioni introdotte dall'art. 19 della legge n. 102/2009, che prevede all'Art. 18 "Reclutamento del personale delle società pubbliche";

Richiamato il D.Lgs 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Richiamata l'articolo 4 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 101 (l. n. 125/2013) "Disposizioni urgenti in tema di immissione in servizio di idonei e vincitori di concorsi, nonché limitazioni a proroghe di contratti e all'uso del lavoro flessibile nel pubblico impiego. Nelle seguenti note verrà esaminato l'art. 4 del decreto: Il comma 1 dell'articolo apporta modifiche all'art. 36 del d.lgs. 165/2001, restringendo ulteriormente le ipotesi per le quali è possibile fare ricorso a contratti a tempo determinato, che pertanto potranno essere stipulati solo "per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale".

Al comma 2 dell'art. 36 sono poi aggiunti due periodi; nel primo si stabilisce, per prevenire fenomeni di precariato, la possibilità per le P.A. di concludere contratti a tempo determinato con i vincitori e gli idonei delle proprie graduatorie vigenti, per concorsi pubblici per assunzioni a tempo indeterminato.

E' poi prevista la possibilità di applicare la disposizione del terzo periodo del comma 61 dell'art. 3 della legge n. 350/2003 (Legge finanziaria per il 2004) in base alla quale le amministrazioni pubbliche, soggette a limitazione delle assunzioni (nel rispetto dei limiti e delle procedure di cui ai commi da 53 a 71 previste nel medesimo art. 3), possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo con le stesse. Resta ovviamente ferma la salvaguardia delle posizioni occupate nella graduatoria dai vincitori e idonei per le assunzioni a tempo indeterminato.

Richiamata la circolare n.5/2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica all'art.2 "assunzioni a tempo determinato utilizzando graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato". Il Cda ha provveduto a deliberare 1) di dare atto che, rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro come sopra puntualmente descritto; vista l'avvenuta costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato e in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra per tutto quanto dettagliato in premessa ed ora confermato;

2) che, riprendendo e confermando tutto quanto dettagliato in premessa, non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale e al verificarsi di tutte le possibili soluzioni da attivare;

3) di dare atto che secondo la deliberazione 585/2012/R/idr dell'Autorità nazionale Aegsi è previsto che "i costi di funzionamento della struttura operativa dell'Ente d'Ambito sono ammessi nei limiti già riconosciuti dalle tariffe esistenti antecedente al presente provvedimento e in conformità al parere Conviri 8187/11" l'ufficio d'Ambito si impegna a non gravare con i relativi costi sulla Provincia di Varese al momento dell'applicazione al costituendo Gestore Unico del Servizio Idrico Integrato della tariffa di ambito che ricoprirà i costi dell'Azienda Speciale, già nel corso dell'anno 2015 in virtù del costituendo Gestore Unico Alfa Srl, premesso che già il piano economico finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale P.V.5 del 27/02/2015 contiene tale disposizione;

4) di prendere atto che, ad oggi, la Provincia di Varese non ha ancora deliberato l'atto di indirizzo di propria competenza in materia di personale;

5) di autorizzare in via d'urgenza la sostituzione dei due lavoratori somministrati (c.d. interinali), che hanno già accettato un lavoro altrove con due nuove risorse, sempre mediante somministrazione da agenzia per il lavoro, permanendo le ragioni eccezionali che ne avevano giustificato il ricorso iniziale, per il periodo di due mesi, rinnovabili a scadenza alle medesime condizioni, in attesa di dare adempimento al successivo punto 6) ;

6) di attivare le seguenti procedure volte a sostituire le persone, a tempo determinato, ad oggi cessate, quali:

a) attivazione di comandi, per un anno, direttamente in capo all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito Varese, ai sensi dell'art. 56 T.U n.3/1957, visto che è considerato che, come previsto dalla normativa in materia di comando, è indispensabile garantire l'apporto di una speciale competenza ed alta professionalità in riferimento alle motivate esigenze organizzative e lavorative facenti capo all'"Ente utilizzatrice" (ossia Ufficio d'Ambito di Varese), e considerato inoltre che l'istituto del comando è attuato nell'esclusivo interesse dell'ente utilizzatrice della risorsa comandata, nonché quando occorre garantire la funzionalità di un Ente che non sia ancora dotato di personale proprio;

b) "assunzioni a tempo determinato utilizzando graduatorie di concorsi pubblici a tempo indeterminato" anche presso altri enti o province;

7) di garantire almeno il personale minimo indispensabile, alla luce della normativa vigente, per garantire la dotazione minima esistente con le condizioni previste ai precedenti punti e delle premesse del presente atto, a fronte delle competenze attribuite a quest'ultimo dalla legge;

8) che il Cda con specifico atto successivo definisca i criteri e contenuti dei bandi per l'attivazione dei comandi di cui al precedente punto 6);

- ✓ n. 50 del 30/07/2015 con la quale il cda ha provveduto ad approvare un avviso pubblico per manifestazione di interesse al comando di n.3 unità di personale, presso l'ufficio d'Ambito della Provincia di Varese, di procedere alla verifica della disponibilità di personale di area tecnica in categoria D (CCNL comparto regioni-autonomie locali) ai fini dell'acquisizione, mediante l'istituto giuridico del comando e per la durata di 1 anno, di n.3 unità di personale (categoria D) da assegnare all'Ufficio d'Ambito;
- 2. di approvare il relativo avviso pubblico;
- 3. di provvedere alla pubblicazione del presente avviso, di cui al punto 2, fino al 1 settembre 2015, sia sul sito web della Provincia di Varese sia sul banner dell'Ufficio d'Ambito sia di inviarlo agli altri Uffici d'Ambito Lombardi, precisando che deve essere preliminarmente verificata la possibilità di impiego di personale dipendente della Provincia di Varese.

Non essendo mai pervenuta alcuna richiesta di attivazione del comando.

- ✓ n. 55 del 23/10/2015 il Cda ha deliberato i propri Indirizzi in materia di personale in attesa delle linee guida provinciali .

1) di dare atto che, rispetto alla pianta organica, l'Ufficio risulta sottodimensionato rispetto al carico di lavoro come sopra puntualmente descritto; vista anche l'ulteriore aggravio di competenze a seguito dell'avvenuta costituzione del Gestore Unico della Provincia di Varese per la gestione del Servizio Idrico Integrato e in considerazione dell'urgenza di finanziare con gli accantonamenti ex-CIPE, ad oggi riscossi, i progetti relativi alla risoluzione delle infrazioni europee che nell'ambito di Varese sono ben 16 gli agglomerati in infrazione, si deve fornire oltre al supporto valutativo ed operativo

alla segreteria tecnica dell'ufficio d'ambito e al Cda medesimo, anche il supporto diretto ai Comuni coinvolti in tali infrazioni di cui sopra per tutto quanto dettagliato in premessa ed ora confermato;

2) che, riprendendo e confermando tutto quanto dettagliato nella premessa, agli atti, del presente provvedimento, non è possibile interrompere il servizio e le competenze istituzionali devoluti ex lege, in capo all'Azienda Speciale della Provincia di Varese denominata Ufficio d'Ambito, istituita sulla base della legge Regionale 21/2010, visto e considerato il rilevante interesse coinvolto ed utilità pubblica di tali attività inerenti il Servizio idrico integrato, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale e al verificarsi di tutte le possibili soluzioni da attivare;

3) di autorizzare in via d'urgenza il Direttore dell'Ufficio d'ambito al rinnovo dei n. 2 contratti interinali in scadenza il 30/10/2015 ed il 04/11/2015 entrambi sino al 31 dicembre 2015, con apposito atto successivo di spesa, attivati tramite la società E-Work di Varese, viste le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi e del fabbisogno sostanziale, considerato che l'avviso pubblico per la ricerca di n. 3 figure tecniche è andato deserto.

- ✓ n. 62 del 10/12/2015 con la quale il Cda ha provveduto a deliberare il Regolamento di Organizzazione del Personale dell'Ufficio, in proprio staccandosi dall'utilizzo del regolamento provinciale, ove all'art. 4 - "Ordinamento della struttura organizzativa dell'Ufficio" ha previsto che:

1. L'Ufficio d'Ambito può disporre, secondo la normativa vigente, di personale dipendente a tempo indeterminato, di ruolo tecnico ed amministrativo, e di personale a tempo determinato, secondo quanto previsto dalla dotazione organica adottata dal Consiglio di amministrazione.

2. L'Ufficio, in caso di provata carenza di organico può richiedere alla Provincia nonché ad altri Enti Locali e Enti Pubblici personale in comando il quale in eventualità di assegnazione conserverà il trattamento giuridico ed economico riconosciuto all'atto dell'incarico ivi compreso il livello acquisito. I costi del personale comandato, sostenuti dalla Provincia o da altro Ente, saranno posti a carico dell'Azienda.

3. Sono fonti regolatrici dei rapporti di lavoro subordinato le norme di legge in materia, i contratti collettivi nazionali di lavoro del comparto Regioni - Autonomie Locali, i contratti individuali di lavoro nonché i contratti collettivi integrativi sottoscritti in sede decentrata, per le materie e nei limiti stabiliti dal CCNL.

4. Il personale dell'Ufficio d'Ambito è reclutato nel rispetto dei principi di cui all'art. 35 e 36 del d.lgs. 165/2001 e s.m. - Testo unico sul pubblico impiego, fermo restando che il Direttore è titolare di un contratto privatistico.

5. L'Ufficio adotta criteri di parità e di pari opportunità tra uomini e donne e persegue e promuove:

la corretta gestione e la valorizzazione delle risorse umane da parte dei dirigenti;

la trasparenza e la semplificazione dell'azione amministrativa;

l'attenzione alla qualità ed ai costi gestionali;

la circolazione delle informazioni in merito all'attività dell'Ufficio, ivi comprese quelle riguardanti il funzionamento della struttura e la gestione del personale.

Lo statuto attribuisce al Consiglio di amministrazione la definizione della dotazione organica e della struttura organizzativa dell'ente, su proposta del direttore.

- ✓ n. 63 del 10/12/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad approvare il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per assunzione a tempo determinato di n. 1 Collaboratore Tecnico Cat. B 3.

- ✓ n. 64 del 10/12/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad Approvare il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 1 istruttore Direttivo D1.

- ✓ n. 65 del 10/12/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad approvare il bando di selezione pubblica per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 Esperti Tecnici Ambientali D1.

- ✓ n. 74 del 28/12/2015 con la quale il Cda ha provveduto ad approvare la graduatoria dei candidati come previsto dall'art. 7 comma 4 del Regolamento di Organizzazione del Personale, a seguito delle selezioni espletate tempo determinato di n. 1 anno di un collaboratore tecnico cat. B3 e amministrativo Cat D1 di n. 3 Esperti tecnici Ambientali cat. D1 approvando la graduatoria finale della selezione pubblica, per titoli e colloquio per l'assunzione a tempo determinato di un collaboratore tecnico cat. B3: signor Alessandro Ferrario, la graduatoria finale della selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di un Istruttore Direttivo cat. D1: Dott.ssa Raffaella Loiacono , la graduatoria finale della selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione a tempo determinato di n. 3 Esperti Ambientali cat. D1: Matteo Fornari, Paolo Porro , Monica Filpa Maura Alioli , Silvia Leoni.

- ✓ n. 53 del 10/11/2016 con la quale il Cda ha provveduto al primo rinnovo per l'anno 2017 del personale a tempo determinato presso l'Ufficio d'ambito e progressione nell'attingere alla graduatoria relativa alla selezione pubblica di n. 1 Esperto Ambientale cat. D1. Nello specifico:

1) di prorogare di n. 1 anno i contratti dei dipendenti Alessandro Ferrario (dal 12 gennaio 2017 al 11 gennaio 2018), Monica Filpa (dal 12 gennaio 2017 al 11 gennaio 2018) , Fornari Matteo (dal 12 gennaio 2017 al 11

gennaio 2018), Loiacono Raffaella (dal 4 gennaio 2017 al 3 gennaio 2018) e Paolo Porro (dal 12 gennaio 2017 al 11 gennaio 2018);

2) di assumere a tempo determinato per la durata di n. 1 anno l'Ing. Silvia Leoni, risultante quinta ed ultima nella graduatoria del concorso a tempo determinato per "Esperto tecnico Ambientale" del 23 Dicembre 2015.

- ✓ n. 57 del 15/11/2017 avente per oggetto: Rinnovo del personale a tempo determinato per l'anno 2018 come segue: di prorogare di n. 1 anno i contratti dei dipendenti Alessandro Ferrario (dal 12 gennaio 2018 al 11 gennaio 2019), Monica Filpa (dal 12 gennaio 2018 al 11 gennaio 2019), Fornari Matteo (dal 12 gennaio 2018 al 11 gennaio 2019), Leoni Silvia (dal 01/12/2017 al 30/11/2019) e Paolo Porro (dal 12 gennaio 2018 al 11 gennaio 2019).

Tutto quanto sopra riepilogato e premesso

Richiamata l'unica delibera di indirizzo preparata dal Presidente della Provincia con deliberazione n. 76 del 15 giugno 2017 avente oggetto: personale ufficio d'ambito della provincia di Varese atto di indirizzo", sono state impartite le seguenti linee di indirizzo in materia di funzionamento, di politiche organizzative e di personale, come segue:

1. la necessita di assicurare la regolare continuità del servizio, considerato il rilevante interesse pubblico che riveste il servizio idrico integrato, con il mantenimento degli stessi livelli occupazionali odierni in difetto dei quali sarebbe impossibilitato ad esercitare le proprie funzioni;
2. l'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese è un'Azienda Speciale esclusivamente partecipata dalla Provincia di Varese e che non dispone di personale proprio assunto a tempo indeterminato;
3. il richiamo al comma 2 bis dell'articolo 18 del D.L. 112/2008, convertito in Legge 06 agosto 2008 n. 133, come novellato dall'art. 4 della legge 89/2014 nonché dall'art. 3 della legge 114/2014, (aggiornato però oggi dal Dlgs. n. 175/2016) reca: " Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. A tal fine l'ente controllante, con proprio atto di Indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera. Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello";
4. l'esercizio da parte dell' Ufficio d'Ambito in concreto del proprio diritto/dovere di gestione delle funzioni proprie e di evitare ricadute dannose per la pubblica amministrazione e per i cittadini, quindi l'Ufficio d'Ambito medesimo deve oggettivamente attenersi al regime vincolistico assunzionale in vigore per tutte le Autonomie Locali e non a quello introdotto con normazione esclusiva ed eccezionale per le Province che sono interessate da un rilevante processo di trasformazione istituzionale;
5. l'autorizzazione per l'Ufficio d'Ambito Territoriale della Provincia di Varese all'assunzione a tempo indeterminato di n. 2 unità di personale;

VISTA l'evidenza, per ogni annualità, dei Revisori del Conto sulla carenza di personale, nelle relazioni di competenza allegate ai pareri relativi alle approvazioni sia del bilancio consuntivo sia budget previsionale triennale;

RILEVATO CHE del contenuto del presente provvedimento sarà fornita la prescritta informazione alle Organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 6, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001 e smi.

RICHIAMATA solo l'ultima, in ordine temporale, richiesta prot.4384 del 10 agosto 2018 di fabbisogno a Provincia di Varese al fine di emettere le linee di indirizzo, di competenza, come previsto dalla sentenza della Corte dei Conti (112/2008), disatteso;

Richiamato il parere richiesto alla medesima Corte dei Conti prot.4133 del settembre 2019 sul comportamento da tenersi da parte dell'Ufficio d'Ambito, in assenza reiterata di un atto di indirizzo da parte dell'Ente controllante, dal momento che con il perpetrare di questa situazione l'Ufficio d'ambito non potrà garantire più alcun servizio.

Tutto ciò premesso:

Relativamente ai costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito occorre precisare che gli stessi (costi generali di funzionamento, costi per prestazioni di servizi, costi del personale), così come previsto dal Metodo tariffario al Servizio

Idrico di cui alle deliberazioni AEEGSI (quale autorità preposta) n. 347/2012/R/IDR - 585/2012/R/IDR e 643/2013/R/IDR, sono posti a carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato (introitata dal Gestore), in quanto elemento del costo del Servizio medesimo, ed a totale copertura costi.

Tale concetto viene ribadito anche nella "Convenzione di servizio" a regolazione dei rapporti con il gestore di Ambito , sottoscritto in data 30/09/2015 (prot. 4616) ove all'art. 25 La tariffa costituisce il corrispettivo del Servizio ed è determinata, ai sensi dell'art. 154 del D.Lgs. n. 152/06 e nei limiti e secondo termini e modalità stabiliti dall'Autorità, tenendo conto della qualità della risorsa idrica e del servizio fornito, delle opere e degli adeguamenti necessari, dell'entità dei costi di gestione delle opere, e dei costi di gestione delle aree di salvaguardia, nonché dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio secondo il principio del recupero dei costi e secondo il principio «chi inquina paga».

2. L' Ufficio d'Ambito predispone la tariffa di base in applicazione della normativa vigente e la trasmette per l'approvazione all'Arera, ai sensi dell'articolo 154, comma 4, del decreto legislativo n. 152/2006 e nel rispetto dei criteri e delle condizioni stabilite dalla medesima. Il Gestore è obbligato a versare all'Ufficio d'ambito la quota di tariffa a copertura dei costi di funzionamento dell'Ufficio d'ambito medesimo, secondo le modalità e la tempistica da quest'ultimo definita.

Tutto quanto sopra esposto il Consiglio pertanto ritiene indispensabile procedere - in ottemperanza alla disciplina legislativa e contrattuale vigente per il personale dipendente del Comparto Regione e Autonomie locali, garantendo il puntuale assolvimento delle funzioni di Legge avendo peraltro l'Ufficio d'Ambito, sino alla data odierna, provveduto a dotarsi di tutte le professionalità specifiche in grado di svolgere i compiti connessi alle suddette funzioni come da Organigramma di seguito dettagliato. Il Consiglio altresì dispone l'invio della suddetta deliberazione alla Provincia di Varese con la richiesta di recepire quali linee di indirizzo con rilascio di nulla osta, al fine di procedere alla stabilizzazione dell'azienda in materia di personale anche al fine di evitare il paralizzarsi delle attività istituzionali viste le dovute ed imminenti procedure concorsuali da bandire, per personale a tempo indeterminato, al fine di procedere a nuove assunzioni mediante concorso pubblico, come prevede la normativa vigente.

Ne discende che l'attuazione del Piano Assunzionale, come delineato, se da un lato continuerà a garantire il presidio di tutte le attività ordinarie tenuto conto delle nuove competenze, come rappresentate, va senz'altro sottolineato che le esigenze di piena funzionalità ed operatività dell'Azienda Speciale troverebbero pieno soddisfacimento unicamente attraverso l'ampliamento delle unità di personale rispetto a tutto quanto già previsto, ove possibile.

L'approvazione del succitato Piano Assunzionale, alla luce dell'esplicitato fabbisogno consentirebbe di fronteggiare le esigenze dell'azienda, visto che l'utilizzo di contratti a tempo determinato non può e non deve più avere luogo, poiché il personale, interessato da tale modalità assunzionale, non svolge in alcun modo attività aventi carattere di straordinarietà e temporaneità e, come tali, né l'apparato gestionale né quello politico sono nelle condizioni di avallare il persistere di tale condizione potendo, la stessa, al momento, essere sanata mediante le opportune azioni di stabilizzazione del personale stesso.

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dal Direttore dell'Ufficio d'Ambito, Dott.ssa Carla Arioli, ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

1. di richiamare tutto quanto indicato in premessa, qui totalmente confermato, e di approvare il piano triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, come segue:
 - A) la dotazione organica, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, commi 557 e seguenti, della L. n. 296/2006 e s.m.i, pari ad €. 429.796,00= comprensivo di IRAP, per andare a regime nel lungo periodo ed in applicazione graduale; precisando che il presente atto da completezza ad una situazione sofferente in materia di personale, tale dotazione-come di seguito allegata- è compilata dando atto che il costo di funzionamento dell'Ufficio d'Ambito per l'anno 2019 risulta pari a € 604.200,00=, tale costo risulta dal calcolo relativo alla quota tariffaria di €0,68858738116013938554017599990875 ad abitante residente, inferiore a quanto previsto nella Delibera ARERA 643/2013/R/Idr e s.m.i. (che consente un costo di funzionamento fino a 1,01 €/abitante-1.799.468,00), per tale ragione delibera di richiedere ad Arera l'ammissibilità dell'implementazione dell'introito da tariffa d'Ambito per i successivi anni dal 2020 in poi, con l'approvazione della prossima regolazione tariffaria quadriennale, secondo quanto previsto dalle norme Arera vigenti;
 - B) che a seguito della revisione della struttura organizzativa dell'Azienda Speciale – Ufficio d'Ambito di Varese, effettuata ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2011 e s.m.i, e della ricognizione delle eccedenze di personale, ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i, **non emergono situazioni di personale in esubero**;
 - C) che l'allegata consistenza dei dipendenti in servizio, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, prevede oggi oltre alla presenza in azienda di solo n.2 dipendenti a tempo indeterminato (B3 e D1), la presenza di n.4 dipendente categoria D posizione economica 1 a tempo determinato, è inoltre in corso la selezione per un dipendente categoria C posizione economica 1 amministrativo;

D) la programmazione nel corso del 2020 di un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n.4 dipendenti in categoria D posizione economica 1 tecnici ambientali, da assumersi n.3 nel 2020 e n.1 nel 2021; nel corso del 2021 la programmazione di un concorso a tempo indeterminato per la copertura di n.3 dipendenti in categoria C posizione economica 1 di cui uno tecnico e due amministrativi, da assumersi n.2 (n.1 tecnico e n.1 amministrativo) nel corso del 2021 ed uno amministrativo nel 2022; unitamente alla programmazione del concorso nel 2021 per categoria D amministrativo e/o tecnico inquadramento posizione economica D3 in supporto al Direttore, per assunzione nel 2021;

- 2 di trasmettere la presente deliberazione ai competenti organi provinciali, ai fini del completo recepimento dei contenuti della deliberazione stessa e per l'espressione dell'atto di indirizzo di competenza, entro 45 giorni dalla trasmissione della presente;
- 3. di demandare al Direttore Generale, una volta acquisito il nulla osta a procedere da parte della Provincia di Varese, alla presentazione al Consiglio di Amministrazione degli schemi di bando a tempo indeterminato per l'assunzione delle categorie di personale indicate al precedente punto 1);
- 4. Di dare atto che i costi di funzionamento dell'ATO sono posti a carico dei Gestori del SII e non gravano sul bilancio della Provincia di Varese, che le assunzioni a tempo indeterminato non genererebbero un aumento dei costi dell'Azienda Speciale garantendo invece una stabilità nell'espletamento delle funzioni cui essa è chiamata;
- 5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
- 6. di dare atto che non è più possibile tenere personale a tempo determinato per fronteggiare bisogni di carattere strutturale e non di natura straordinaria. Non si può più utilizzare questo personale dando evidenza dell'eventuale illegittimità di tali comportamenti, atteso che, comunque, l'Ufficio d'Ambito continua ad arginare bisogni strutturali di funzionamento con un rapporto, quello a tempo determinato, che non è certamente possibile utilizzare, con la corrispondente continua esposizione a gravi profili di responsabilità disciplinare e patrimoniale; e che, nell'ipotesi di mancata adozione dell'atto di indirizzo, l'ATO non potrà garantire in alcun modo la continuità dei servizi con la corrispondente responsabilità in capo a chi ha determinato questo stato di cose, tra cui Provincia di Varese, ne darà comunicazione sia a Regione Lombardia sia ad Arera;
7. di demandare al Direttore Generale, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013 – art.16 e s.m.i., nell'ambito degli "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica ed il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo determinato/indeterminato"
- 8. di approvare la proposta di deliberazione redatta all'interno, dichiarandola parte integrante del presente atto.
- 9. di approvare l'allegato organigramma, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale sono rappresentate le aree, la loro articolazione interna ed i relativi dipendenti.
- 10. di trasmettere il presente piano triennale dei fabbisogni alla Ragioneria Generale dello Stato tramite l'applicativo "PIANO DEI FABBISOGNI" presente in SICO, ai sensi dell'art. 6-ter del D. Lgs. n. 165/2001, come introdotto dal D. Lgs. n. 75/2017, secondo le istruzioni previste nella circolare RGS n. 18/2018.
- 11. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i.

Del che si è redatto il presente verbale, che letto e approvato, viene come appresso sottoscritto.

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli

IL PRESIDENTE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dr. Riccardo Del Torchio

PUBBLICAZIONE

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Varese per 15 gg. consecutivi in data 12 novembre 2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata dal giorno 12 novembre 2019 al giorno 26 novembre 2019

senza alcuna opposizione o richiesta

Varese, _____

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. ssa Daniela Giraldo

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA 17 ottobre 2019

[] Al 26° giorno susseguente alla pubblicazione

[x] Immediatamente eseguibile

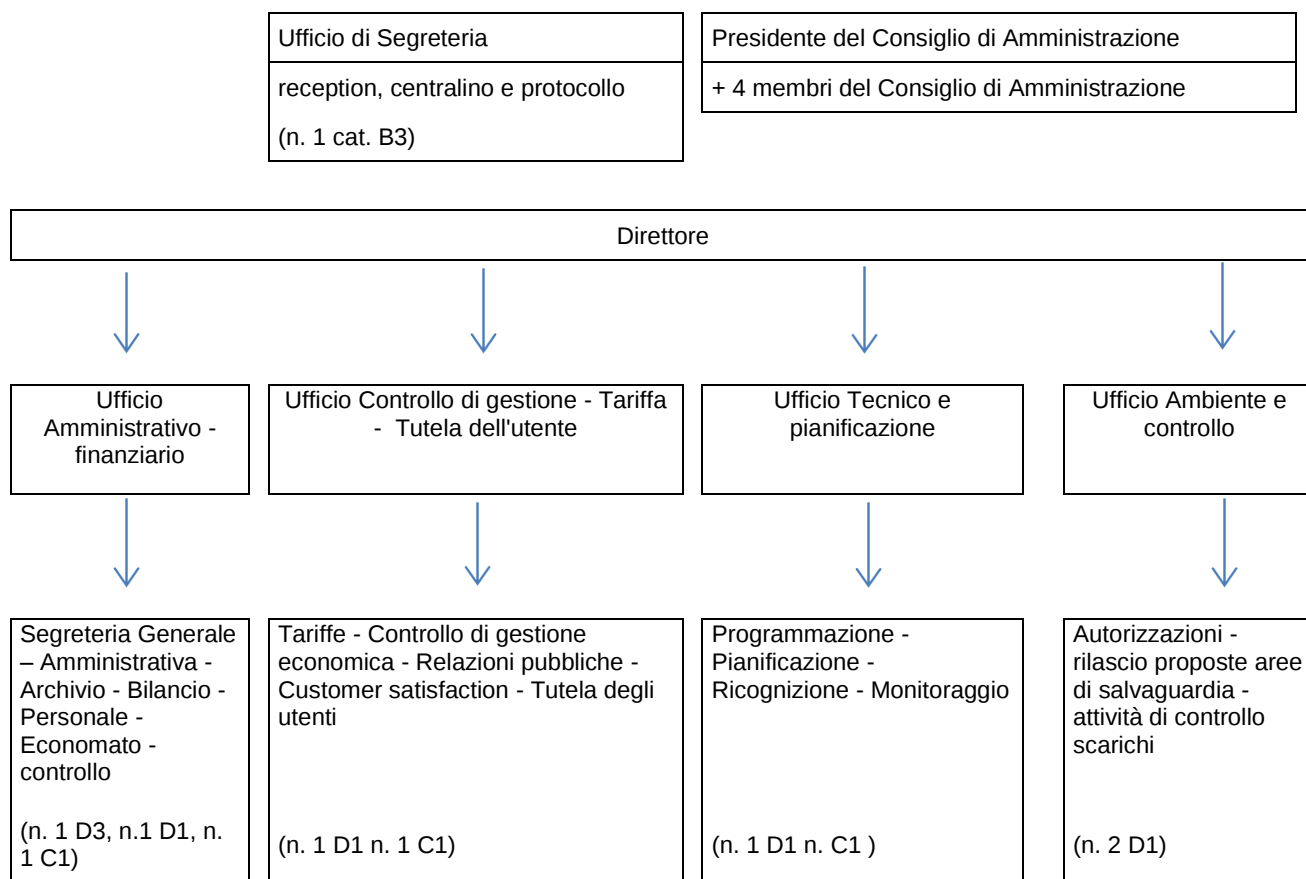
Varese, 17 ottobre 2019

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO D'AMBITO

F.to Dott.ssa Carla Arioli

Allegata pianta organica

Segue la: **"PIANTA ORGANICA DELL'UFFICIO D'AMBITO DI VARESE"**



Organigramma

Ufficio di segreteria

- ❖ Attività di reception/centralino e gestione telefonate in entrata e in uscita
- ❖ Supporto amministrativo e di segreteria al Presidente, al Direttore e al CdA
- ❖ Gestione protocollo e corrispondenza sia in entrata che in uscita
- ❖ Servizi di posta (es.: smistamento, preparazione e spedizioni)

Servizio amministrativo – finanziario

- ❖ Collaborazione con gli altri servizi interni ed esterni per il funzionamento dell'ente
- ❖ Servizio economato (es.: acquisti cancelleria, fotocopie, acquisto beni di servizio, ecc...)
- ❖ Archiviazione documenti e atti e relativa gestione (anche con la predisposizione di specifici data base)
- ❖ Cura dell'attività normativa e degli affari generali dell'ente
- ❖ Predisposizione e cura di procedure ad evidenza pubblica e dell'attività necessarie per l'acquisto di lavori, beni e servizi per il funzionamento dell'Ente

- ❖ Predisposizione e gestione Protocolli o Accordi di Programma e relativi adempimenti (es.: pubblicazioni, ecc...)
- ❖ Predisposizione di Determinazioni Dirigenziali e relativi adempimenti (es.: pubblicazioni, notifica agli organi competenti, conseguente esecuzione delle stesse, ecc...)
- ❖ Predisposizione e adozione dei Regolamenti di competenza e relativi adempimenti (es.: pubblicazioni, conseguente esecuzione degli stessi ecc...)
- ❖ Adeguamento normativo dei Regolamenti Interni e degli Atti costituenti
- ❖ Supporto amministrativo al CdA, tramite la predisposizione delle bozze di deliberazione, la verbalizzazione delle riunioni, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, la notifica agli organi competenti, oltre che l'esecuzione materiale di quanto deciso, ecc...
- ❖ Supporto amministrativo alla Conferenza dei Comuni, in ossequio al Regolamento di funzionamento della stessa, tramite la predisposizione delle bozze di deliberazione, la verbalizzazione delle riunioni, l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, oltre che nell'esecuzione materiale di quanto deciso, ecc...
- ❖ Supporto, per le materie di competenza, all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, Istituti Assicurativi, ecc.)
- ❖ Cura degli aspetti giuridico – amministrativi – economici della gestione del personale dipendente e dei collaboratori dell'ente (es.: pubblicazione bandi, incarichi di consulenza, predisposizione circolari e atti interni, ecc...)
- ❖ Predisposizione bandi di concorso e relativi adempimenti (pubblicazioni, ecc.)
- ❖ Attività di pianificazione, programmazione economico, finanziaria, gestionale ed organizzativa dell'ente
- ❖ Attività di gestione e aggiornamento del sito web, internet, posta elettronica e supporto informatico
- ❖ Attività di gestione delle entrate e delle uscite (emissioni di mandati di pagamento e reversali d'incasso, liquidazioni di spesa, ecc...)
- ❖ Gestione dei rapporti funzionali al corretto andamento dell'azienda es. Tesoreria, Camera di Commercio, l'Agenzia delle Entrate, rapporti contrattuali con i fornitori (es.: per la gestione dei software informatici in uso, ecc...) istituti assicurativi e di tutela legale dell'ente e CONSIP
- ❖ Elaborazione delle buste paga, rapporti con INPS e INPDAP per gli adempimenti inerenti la gestione economica, contributiva e previdenziale dei dipendenti
- ❖ Adempimenti fiscali
- ❖ Tenuta e gestione della cassa economale e delle eventuali richieste di anticipazioni
- ❖ Gestione amministrativa degli organismi dell'Ufficio d'Ambito (es.: trasferte, rimborsi spese, ecc...)
- ❖ Relazioni con gli Organi di controllo (es. revisore) e attività di supporto
- ❖ Attività di supporto alla Direzione per il materie di competenza e per le attività di organizzazione e segreteria
- ❖ Gestione dei data base e dei relativi report di competenza
- ❖ Predisposizione del Piano Programma inerente i progetti e le attività dell'Ufficio d'Ambito per l'esercizio di riferimento
- ❖ Gestione e tenuta della contabilità generale dell'Ufficio d'Ambito, secondo il sistema economico patrimoniale
- ❖ Predisposizione del Bilancio Economico d'esercizio Preventivo e Consuntivo, annuale e pluriennale, elaborato secondo le disposizioni e le tempistiche contenute nell'art. 2423 e seguenti del CC, articolandolo in Conto Economico, Stato Patrimoniale e Nota Integrativa
- ❖ Predisposizione della relazione illustrativa sulla gestione che evidenzia il grado di realizzazione dei programmi di attività determinati in sede di approvazione del Bilancio di Previsione;
- ❖ Tenuta e aggiornamento dei libri contabili obbligatori (libro giornale, libro degli inventari, libro dei beni ammortizzabili, libro delle adunanze del CdA, libro delle adunanze del Revisore dei Conti)
- ❖ Effettuazione degli introiti (es.: fondo di dotazione, incrementi tariffari, autorizzazioni ecc.)
- ❖ Erogazione e liquidazione ai soggetti beneficiari, delle somme destinate alla realizzazione delle opere (es.: 5%, fondi provinciali, ministeriali ecc.)
- ❖ Gestione, controllo e monitoraggio unitamente al Servizio Tecnico e Pianificazione, degli investimenti e dello stato di avanzamento delle opere in corso e destinatarie di contributi
- ❖ Gestione delle informazioni finalizzate al controllo dei contratti e delle convenzioni in essere
- ❖ Formulazione di proposte per quanto di competenza
- ❖ Verifica del corretto versamento delle somme dovute da soggetti terzi (es.: Comuni, gestori, regione, utenti, ecc.)
- ❖ Collaborazione con gli altri uffici per quanto di competenza

Servizio controllo di gestione e tutela dell'utente

- ❖ Collaborazione con gli altri servizi per il funzionamento dell'ente
- ❖ Archiviazione documenti e atti e relativa gestione (anche con la predisposizione di specifici data base)
- ❖ Organizzazione incontri (es.: convegni, seminari ecc.)
- ❖ Rapporti con il Gestore e vigilanza sull'operato in rispetto alla Convenzione e dei Contratti di servizio inerenti l'affidamento del Servizio Idrico Integrato e relative conseguenze quali contenziosi e sanzioni;
- ❖ Predisposizione del Piano Programma inerente i progetti e le attività dell'Ufficio d'Ambito per l'esercizio di riferimento
- ❖ Rapporti con le autorità competenti in materia di tariffa del servizio idrico integrato
- ❖ Predisposizione degli atti propedeutici all'affidamento del servizio (es. Carta dei servizi, convenzione ecc.)
- ❖ Analisi giuridica dei reclami;
- ❖ Attività di controllo del rispetto dei contenuti della Carta dei Servizi

- ❖ Supporto all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, ecc.)
- ❖ Adempimenti ex D. Lgs. 196/2003 e smi "Codice della Privacy" per il trattamento dei dati personali
- ❖ Adempimenti ex L. 241/1990 smi per l'accesso agli atti e rapporti con gli altri servizi
- ❖ Supporto agli Enti facenti parte dell'ATO in merito ad aspetti del Servizio Idrico Integrato di competenza
- ❖ Attività di supporto alla Direzione per le materie di competenza e per le attività di organizzazione e segreteria
- ❖ Attività di controllo per le materie di competenza in merito all'attuazione del Piano d'Ambito;
- ❖ Attività di elaborazione del piano d'ambito per le materie di competenza;
- ❖ Formulazione di proposte per quanto di competenza
- ❖ Attuazione di strumenti finalizzati al controllo anche integrato dei dati di gestione tecnica, economica e finanziaria
- ❖ Verifica del raggiungimento degli obiettivi di piano e proponimento dell'applicazione delle eventuali premialità/penalità al Gestore;
- ❖ Adempimenti inerenti le Relazioni con il pubblico
- ❖ Attuazione di strumenti volti a monitorare il grado di soddisfazione degli utenti
- ❖ Rapporti con le organizzazioni per la tutela del consumatore e attivazioni tavoli di confronto con gli utenti
- ❖ Organizzazione di campagne informative
- ❖ Attività di customer satisfaction
- ❖ Comunicazioni verso l'esterno

Servizio tecnico e pianificazione

- ❖ Attività di ricognizione, aggiornamento, analisi e gestione dei dati infrastrutturali ed inserimento in appositi data base;
- ❖ Gestione e condivisione delle emergenze indicate dal Gestore e relative modalità di superamento
- ❖ Adempimenti relativi alla partecipazione dell'Ufficio d'Ambito a programmi regionali (es. Contratti di Fiume)
- ❖ Confronto con gli strumenti pianificatori (es. PTUA) per verificare la fattibilità degli interventi individuati anche attraverso il coinvolgimento di altri soggetti (es. Provincia)
- ❖ Collaborazione con gli altri uffici per la revisione del Piano d'Ambito per la parte di competenza
- ❖ Supporto alle attività inerenti i controlli integrati
- ❖ Valutazioni delle varianti al Piano d'Ambito
- ❖ Monitoraggio dei tempi e delle procedure di realizzazione degli interventi di Piano
- ❖ Attività di verifica e controllo della compatibilità dei progetti presentati dalla società di gestione e laddove previsti dal Comune;
- ❖ Stesura dei Regolamenti di competenza
- ❖ Individuazione di procedure propedeutiche al rilascio di pareri da parte dell'Autorità d'Ambito
- ❖ Attuazione in merito agli aspetti tecnico/ambientali delle competenze trasferite dalla normativa vigente e dai regolamenti regionali
- ❖ Attività di supporto agli Enti facenti parte dell'ATO in materia di ambiente, anche attraverso momenti di formazione e studio;
- ❖ Verifica e monitoraggio degli interventi previsti nel Piano d'Ambito anche attraverso la verifica degli stati di avanzamento, del certificato di regolare esecuzione o collaudo
- ❖ Attività di monitoraggio degli interventi non finanziati tramite tariffa (ADPQ, ecc...), in collaborazione con il Servizio Amministrativo - Finanziario
- ❖ Aggiornamento del data base e dei sistemi di gestione territoriale georeferenziati
- ❖ Verifica in corso di aggiornamento del Piano d'Ambito degli interventi proposti dal gestore
- ❖ Attività di aggiornamento degli agglomerati e gestione adempimenti conseguenti
- ❖ Attivazione delle procedure relative alle modifiche agli attuali schemi depurativi (DGR 7/2557 e smi)
- ❖ Analisi tecnica dei reclami
- ❖ Attività di dichiarazione di pubblica utilità ed emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativi (rif.: art. 48, comma 2, lettera i ter, L.R. 26/2003)
- ❖ Realizzazione di cartografie tematiche
- ❖ Collaborazione con gli altri uffici per quanto di competenza
- ❖ Supporto, per le materie di competenza, all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, Istituti Assicurativi, ecc.)
- ❖ Adempimento ex D. Lgs. 31/2001, D.lgs. 152/2006 e R.R. n. 2 del 24/03/2006 (garanzia di qualità e quantità della risorsa e proposta in merito alle aree di protezione e salvaguardia)

Servizio ambiente e controllo

- ❖ Collaborazione con gli altri uffici per la revisione del Piano d'Ambito per la parte di competenza
- ❖ Supporto alle attività inerenti i controlli integrati
- ❖ Rilascio autorizzazioni allo scarico industriale in pubblica fognatura (rif.: art. 48, comma 2, lettera i bis, L.R. 26/2003) e per il trattamento di rifiuti presso impianti di trattamento acque reflue urbane (rif.: art. 110, comma 2, D. Lgs. 152/2006) con effettuazione di sopralluoghi e verifiche ove opportuno
- ❖ Attività di tenuta e aggiornamento di eventuali sistemi di raccolta dati da parte di enti sovraordinati delle autorizzazioni agli scarichi di cui al punto precedente (es. SIRE)
- ❖ Creazioni di appositi data base per la gestione e il rilascio delle autorizzazioni

- ❖ Stesura dei Regolamenti di competenza
- ❖ Individuazione di procedure propedeutiche al rilascio di pareri da parte dell'Autorità d'Ambito
- ❖ Attuazione in merito agli aspetti tecnico/ambientali delle competenze trasferite dalla normativa vigente e dai regolamenti regionali
- ❖ Aggiornamento del data base e dei sistemi di gestione territoriale georeferenziati
- ❖ Collaborazione con gli altri uffici per quanto di competenza
- ❖ Espressione di pareri per le materie di competenza;
- ❖ Supporto, per le materie di competenza, all'attività di comunicazione esterna dell'Ente e dei rapporti con terzi (Associazioni, Istituzioni, Enti, Istituti Assicurativi, ecc.)
- ❖ Individuazione di procedure propedeutiche al rilascio di pareri da parte dell'Autorità d'Ambito
- ❖ Predisposizione dei programmi di controllo di competenza e attività correlate (es. diffide, segnalazioni alla procura ecc.)
- ❖ Attuazione in merito agli aspetti tecnico/ambientali delle competenze trasferite dalla normativa vigente e dai regolamenti regionali